

■ e-mail: red.teramo@ilcentro.it

ECONOMIA bloccata

Crolla il lavoro stabile e aumentano i disoccupati

L'analisi della Cgil: in corso vertenze che mettono a rischio altri 400 posti

di **Antonella Formisani**
TERAMO

I numeri parlano chiaro: la crisi, almeno in provincia di Teramo, non è finita. Questo dicono, nero su bianco, i dati sull'occupazione.

A fare il punto della situazione è **Giovanni Timoteo**, segretario della Cgil di Teramo, che parla di «una crisi industriale e occupazionale aggravata da terremoto e nevicata». Timoteo parte dall'occupazione: a fine settembre i nuovi occupati a tempo indeterminato erano 10.405, la metà di quelli del 2015, che, seppure relativi a un anno intero, erano espressione di una situazione completamente diversa. Incremento, di contro, di quelli a tempo determinato, a causa soprattutto della scomparsa dei voucher: a fine settembre di quest'anno sono stati 40.186, più dei 37.271 di tutto il 2016. Il lavoratori occupati nel Teramano sono passati dai 122.600 del 2008 ai 113.600 del 2016. Novemila in meno in otto anni.

«Quello che non riparte è il lavoro», commenta il sindacalista, «quello che si crea continua ad essere precario, con pochi diritti e un salario ridotto. Faccio notare che la provincia di Teramo è l'ultima in Abruzzo per reddito medio. Ricordo che da una ricerca dell'associazione nazionale consulenti del lavoro sul precariato, la provincia di Teramo è passato in pochi anni dal 52° posto al 73° in Italia».

Basta con gli indugi, solleciti

VIBRATA-TRONTO

Area di crisi, l'occasione immediata



■ ■ L'area di crisi complessa Vibrata-Tronto è un'opportunità di rinascita (nella foto un incontro con le imprese). Chi volesse saperne di più può collegarsi al sito <http://restartvibrata.provincia.teramo.it> o recarsi all'info point a Nereto, in via Roma 111 (tel. 0861 806930).

ta il segretario della Cgil bisogna dare risposte a quei 74.921 disoccupati iscritti ai centri per l'impiego della provincia. Un numero che, peraltro, continua a crescere ininterrottamente. Il tasso di disoccupazione in provincia dal 5,5% del 2007 è passato all'11,3% del 2016.

«Anche perchè dobbiamo

tenere presente che ci sono delle vertenze aziendali molto complesse. Mi riferisco ai 55 licenziamenti dell'Hatria ma non solo. Sono oltre 400 i lavoratori che rischiano il licenziamento in provincia. Infatti, senza valutare il ricorso alla cassa integrazione ordinaria, siamo in presenza di oltre 1.100 lavoratori che utilizzano



L'OCCUPAZIONE NEL TERAMANO 2015 - 17



POSTI DI LAVORO A RISCHIO PER CRISI AZIENDALE

400

LAVORATORI IN CIGS O SOLIDARIETÀ

1.100

In alto l'Hatria di Sant'Atto, industria di sanitari che ha appena licenziato 55 operai e a sinistra persone in fila al centro per l'impiego di Teramo

la cassa integrazione straordinaria e la solidarietà. Con la drastica riduzione di ammortizzatori sociali e l'esaurimento della scarsa dotazione disponibile, per tanti lavoratori e lavoratrici di aziende tessili e confezioni si apre la tragica prospettiva del licenziamento», puntualizza Timoteo.

A questo quadro, per niente

consolante, si aggiunge il fatto che, secondo il sindacalista, mancano iniziative che concretamente permettano di avere occasioni di lavoro e di salario stabile. «Per questo è necessario partire dalla strumentazione disponibile. Dobbiamo provare a rendere immediatamente disponibili le risorse sul tavolo, ad esempio

quelle del Masterplan che ci sono ma non hanno prodotto finora alcun cantiere», suggerisce. Il segretario ricorda che la Cgil non ha condiviso in Abruzzo e a Teramo alcune scelte fatte dalla Regione sul Masterplan. «Ma pensiamo», precisa, «che il rifacimento dell'edificio dell'ex manicomio possa essere utile a me-

TUTTO IL MEGLIO È DI SERIE.

Opel Corsa b-Color da **9.950 €**

- Assistente personale OPEL OnStar* fino a -40% su furto e incendio
- Wi-Fi 4G on-board*
- Fari a LED e Cerchi in Lega
- Clima e Radio Bluetooth*



Solo a ottobre fino a **5000€ di Super-Rottamazione Opel**
Porte aperte Sabato e Domenica

IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

DI UBALDO & FORLINI Srl

Giulianova (TE) - Via G. Galilei, 385
Tel 085 8003771 Fax 085 8006750
www.diubaldoeforlini.it

Teramo - Loc. Piano D'Accio
Tel 0861 410927 Fax 0861 223091

Silvi Marina (TE) - Via Nazionale Sud
Tel 085 932736 Fax 085 9354860

Opel FLEXCARE
Zero pensieri, garantisce Opel.

*I servizi OnStar e Wi-Fi richiedono un'attivazione e la creazione di un account presso OnStar Europe Ltd. e con l'operatore di rete designato, alle condizioni praticate da quest'ultimo, sono soggetti alla copertura e disponibilità di reti mobili e, dopo il periodo di prova - quello Wi-Fi prevede anche un tetto massimo di dati - a costi. L'attivazione del servizio Wi-Fi richiede, ai soli fini dell'identificazione, l'inserimento del numero della carta di credito. Verifica su opel.it. Corsa b-Color Sp. 1.2 Euro 6.70 CV da 9.950 €, IPT esclusa, con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, per vetture in stock e immatricolate entro il 31/10/17. Sconto 40%: valido sulla componente furto e incendio dei pacchetti FlexProtection di Opel Financial Services, in caso di adesione al programma, per vettura equipaggiata con OnStar. Offerta valida fino al 31/10/17. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,4 a 7,5. Emissioni CO2 (g/km): da 91 a 174.



Giovanni Timoteo

Timoteo: tutti insieme per rialzarci

Il segretario propone un confronto per progettare il futuro della provincia

TERAMO

Dopo l'analisi, le proposte. Il segretario della Cgil Giovanni Timoteo lancia una piattaforma su cui avviare un confronto con tutti i rappresentanti delle parti sociali, istituzionali, politiche e imprenditoriali per arrivare a un progetto di rilancio della provincia di Teramo.

«C'è l'esigenza di uscire

dall'emergenza ed entrare in una fase di riprogrammazione e riqualificazione che sappia ridurre le fragilità presenti, valorizzare le specificità, tutelare, sostenere e sviluppare il tessuto economico e sociale. Noi giornalmente abbiamo a che fare con le storie di migliaia di lavoratori e lavoratrici che ci trasmettono la loro preoccupazione, l'ansia, il disagio, anche la

paura di trovarsi improvvisamente in una condizione di potenziale povertà ed emarginazione. Sono veramente tanti, troppi quelli che hanno visto svanire non solo i loro sogni ma spesso anche la possibilità di condurre una vita dignitosa insieme alle loro famiglie. Lo stesso smarrimento dei giovani che non trovano opportunità di lavoro», fa notare il segretario del-

la Camera del lavoro. L'invito è a fare massa critica, «usando strumenti e competenze che abbiamo a disposizione, trovando un luogo di confronto in cui tracciare le linee dello sviluppo futuro», afferma, «la Cgil vuole offrire spazi di confronto e dibattito organizzando iniziative specifiche, su diversi argomenti».

Il sindacato ha individuato al-

cuni ambiti, si va dalle aree interne alle infrastrutture e reti, all'edilizia, all'industria, al turismo e al credito. Il sindacalista punta sulla valorizzazione delle risorse umane e naturali. Sotto quest'ultimo punto di vista parla «dell'assetto paesaggistico che andrebbe valorizzato con la cultura e la storia del territorio e con una proposta turistica adeguata. Fra le risorse che vanno salvaguardate e messe nella massima sicurezza c'è l'acqua. Non si possono continuare ad avere allarmi. Ed è per questo che partecipiamo alla manifestazione dell'11 novembre a Teramo a tutela dell'acqua». (a.f.)

LA STORIA » LETTERA A D'ALFONSO

Topitti: «Affossato da calamità e mancati aiuti»

Il libraio: la Regione non ha voluto sospendere le rate di ammortamento dei finanziamenti concessi alle attività del cratere. E non riesco più a pagare

TERAMO

È una storia di crisi del commercio combinata alle calamità, ma anche di mancati aiuti, quella che racconta il noto libraio teramano - nonché presidente comunale di Confesercenti - Antonio Topitti. È il protagonista del racconto, narrato sotto forma di lettera aperta al presidente della Regione Luciano D'Alfonso, all'assessore Dino Pepe, al capogruppo del Pd Sandro Mariani, nonché al presidente e al direttore regionali di Confesercenti, Daniele Erasmi e Lido Legnini, è Topitti stesso. Il quale dichiara di scrivere «a nome e per conto di tante altre aziende che si trovano nella mia stessa condizione».

Topitti racconta come nel giugno 2013 gli fu concesso un finanziamento Microcredito dalla Regione Abruzzo a tasso agevolato dell'1% per un importo di 10.000 euro da rimborsare in 60 rate mensili da 189,46 euro tramite Abruzzo Sviluppo, società in house dell'ente regionale. «Da convenzione», spiega il libraio, «le prime sei rate erano a carico della Regione a copertura dei relativi interessi correnti, mentre le successive 54 a carico del sottoscritto beneficiario. Fino a settembre 2016 sono state puntualmente pagate le rate di ammortamento, fino a quando non sono intervenuti fattori esterni che hanno ridotto di oltre il 50% il fatturato dell'azienda di cui sono titolare».



Antonio Topitti, presidente comunale di Confesercenti

Topitti si riferisce in primis ai lavori di rifacimento della pavimentazione di corso San Giorgio, «lavori che grazie ai ripetuti interventi della Soprintendenza Regionale sono stati bloccati nella loro esecuzione per oltre sei mesi, poi fermi per altri problemi operativi, e che oggi, a distanza di due anni dall'inizio, non ci è ancora dato sapere a quando saranno ultimati. Nel frattempo», continua, «ci sono stati i terremoti del 30 ottobre 2016 e del 18 gennaio 2017 (quest'ultimo accompagnato dall'emergenza neve) che hanno ulteriormente abbassato le entrate

della mia attività».

Il commerciante continua: «Tramite l'associazione Confesercenti, di cui sono dirigente locale, per le attività che rientrano nel cratere fu chiesta alla Regione Abruzzo la sospensione delle rate di ammortamento del finanziamento di cui sopra: purtroppo siamo rimasti inascoltati. Nell'ultimo anno non ho potuto provvedere al pagamento delle rate in scadenza; il residuo ad oggi è di 4.120 euro tra rate in mora e altre di futura scadenza. Sollecitato da Abruzzo Sviluppo a rinegoziare il finanziamento, mi è stato chiesto di sotto-

scrivere il rimborso rimanente in otto rate di 515 euro cadauna a partire dal 30 novembre 2017, proposta che non ho potuto rifiutare perché minacciato da azione di decreto ingiuntivo».

Topitti pone poi a D'Alfonso e agli altri destinatari della lettera aperta una serie di domande: «Se per il sottoscritto nell'ultimo anno non è stato possibile pagare una rata di 189,46 come sarà fattibile pagarne una di

515, visto che la situazione economica di Teramo capoluogo nel frattempo è peggiorata? Quante altre attività sono nelle mie stesse condizioni? Possibile che una società in house di un ente pubblico come la Regione, costituita con il fine di promuovere la crescita e lo sviluppo del territorio, in periodi difficili come quelli che stiamo vivendo pratici sistemi tanto rigidi non applicati da nessun istituto bancario? Se Teramo è nel cratere del sisma, è possibile che nella teoria si sbandierino ai quattro venti questa condizione, ma poi nella pratica ad oggi non c'è stata una, dico una sola, agevolazione concreta per le attività che operano in questo comune?».

Topitti conclude chiedendo a D'Alfonso e agli altri destinatari «di adoperarsi affinché si interceda e si concertino con i dirigenti di Abruzzo Sviluppo condizioni dilazionate più umane per far sì che le aziende in difficoltà nel tempo possano essere concretamente solvibili». (d.v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVI OCCUPATI A TEMPO DETERMINATO

2017 (al 30/9)	2016 (al 31/12)	2015 (al 31/12)
40.186	37.271	37.173

NUOVI OCCUPATI A TEMPO INDETERMINATO

2017 (al 30/9)	2016 (al 31/12)	2015 (al 31/12)
10.405	14.753	20.775

NON OCCUPATI ISCRITTI AI CPI

2017 (al 30/9)	2016 (al 31/12)	2017 (al 31/12)
74.921	74.385	70.336

REDDITO IRPEF 2015

TERAMO	16.529
PESCARA	18.494
CHIETI	17.142
L'AQUILA	18.227



FONTE: DATI CIGL TERAMO

Il diffuso precariato porta a un basso livello del reddito, voce per cui la provincia è ultima in Abruzzo

Il sindacato sollecita misure urgenti per dare una risposta ai 74.921 iscritti ai centri per l'impiego

glio qualificare la città, se si osservano almeno due condizioni anche collegate fra loro. Il progetto che vuole promuovere la produzione culturale di una comunità deve essere conosciuto, condiviso e vissuto dalla città. Oggi non è ancora così. Per questo chiediamo all'università di Teramo, ente attuatore del progetto, di trovare in tempi brevi il modo in far sì che questo avvenga. Nel contempo bisogna avviare rapidamente la fase esecutiva per favorire una rapida apertura dei cantieri. Perché Teramo

non può permettersi di rischiare di perdere questo finanziamento».

Giovanni Timoteo cita anche l'area di crisi complessa Vibrata-Tronto e quella semplice. «Capacità e risorse ci sono per guardare al futuro senza paura. Penso ad esempio alla grande produzione di progetti per l'area di crisi complessa e per quella semplice, che a mio avviso sono indice della vitalità di un territorio che aspetta solo l'occasione per essere rilanciato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OFFERTA MOTOSEGHE OTTOBRE - NOVEMBRE 2017



PROMO

€ 179

IVA COMPRESA



MT 3500 S

Prezzo Listino : € 213

Potenza : 2.0 HP - 1,5 KW

Lunghezza barra : 35 cm

Peso : 4,6 Kg.

CO.M.M.AGRI.V. sas di Ragnoli S.& C. S.S.150 Fosso Giardino ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE) Tel.085 8090675